

Codice A1707D

D.D. 3 dicembre 2025, n. 1105

CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli". Bando 2023 A - D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 modificata con la D.G.R. n.1-295/2024/XII del 25 ottobre 2024 - Determinazione dirigenziale n.1080/A1707C/2023 del 30 novembre 2023. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a € 8.100.000,00.



ATTO DD 1105/A1707D/2025

DEL 03/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”. Bando 2023 A – D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 modificata con la D.G.R. n.1-295/2024/XII del 25 ottobre 2024 - Determinazione dirigenziale n.1080/A1707C/2023 del 30 novembre 2023. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a € 8.100.000,00.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. norma il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. norma il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della

vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e comprende l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- l'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE

che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022” è stato adottato, ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte prevede l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2-941/2025/XII del 31 marzo 2025 è stato approvato il testo vigente (versione 5) del Complemento di Sviluppo Rurale;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, in ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-215 del 4 ottobre 2024, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte; con D.P.G.R. n. 51 del 18 ottobre 2024 è stato effettuato l’aggiornamento dei nominativi dei componenti;
- tale Comitato, ai sensi del citato articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, fornisce in particolare il parere circa: i criteri usati per la selezione delle domande presentate sui diversi interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o del PSP; svolge inoltre le restanti funzioni ai sensi del medesimo articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di sostegno ai sensi dell’art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica

ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12/10/2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 di modifica della Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;
- il Decreto Ministeriale n. 4170727 del 4/8/2023 disciplina le modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116;
- il Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste n. 93348 del 26/2/2024 disciplina riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento (Istruzioni operative n°FEASRnonSIGC/09 "Procedure di controllo intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del 14/07/2025 e s.m.i.), nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità e che tale "Manuale delle procedure controlli e sanzioni – interventi non SIGC" è stato approvato con determina dirigenziale n.71 del 5/3/2024 e ad oggi è stata pubblicata la seconda revisione del manuale con determina dirigenziale n.100 del 18/4/2025;
- la determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027, recante la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per gli interventi non SIGC (Reg. UE 2021/2115), la quale demanda ai Settori regionali competenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici per gli interventi del CSR 2023-27;

- la Determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28/07/2025 del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile “Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento” in attuazione del D.M. 93348 del 26/02/2024 e della DD n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo;
- la Determinazione dirigenziale n. 635/A1707D/2025 del 28/07/2025 del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile “Disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno” in attuazione del D.M. n. 4170727 del 4/8/2023 e della DD n.100 del 18/4/2025 di Arpea;

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2025 è prevista l'apertura del bando B dell'Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- l'Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” aveva una dotazione finanziaria iniziale complessiva di 48.000.000,00.

Considerato che con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificato con la D.G.R. n. 29- 7032 del 12 giugno 2023 e la D.G.R. n. 27-7740 del 20 novembre 2023, ha destinato una dotazione finanziaria complessiva di euro 30.000.000,00 per il bando SRD13 A/2023 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”.

Considerato che la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 è stata modificata con la D.G.R. n.1-295/2024/XII del 25 ottobre 2024 destinando l'intera dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 30.000.000,00, senza la ripartizione tra le graduatorie settoriali e la specifica suddivisione tra i sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti) e riunendo tutte le risorse dedicate al bando SRD13 A/2023 (euro 30.000.000,00) non suddividendole nelle due quote (da euro 27.600.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali e da euro 2.400.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile).

Considerato che con l'emendamento 2 al PSP, notificato il 15/03/2024 e approvato con Decisione di esecuzione C(2024) 6849 del 30/09/2024, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 48.000.000,00 a euro 43.000.000,00.

Considerato che con l'emendamento 4 al PSP, notificato il 28/10/2024 e approvato con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18/06/2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 43.000.000,00 a euro 41.000.000,00.

Considerato che con l'emendamento 5 al PSP, notificato il 10/10/2025 e approvato con Decisione di esecuzione C(2025) 8022 del 27/11/2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli” da euro 41.000.000,00 a euro 39.500.000,00.

Considerato che per il bando SRD13 A/2023 dell'intervento SRD13 sono state attivate risorse finanziarie pari a euro 30.000.000,00 per il contributo massimo ammissibile in conto capitale.

Considerato che con le determinazioni di approvazione delle graduatorie settoriali relative al bando SRD13 A/2023 n. 240/A1707C/2025 del 19/03/2025, n. 319/A1707C/2025 del 09/04/2025, n. 342/A1707C/2025 del 17/04/2025, n. 500/A1707D/2025 del 19/06/2025, n. 620/A1707D/2025 del 24/07/2025 e n. 1067/A1707D/2025 del 2/12/2025 e con le successive rinunce, revoche e riduzione delle spese ammissibili in istruttoria di ammissione, si sono generati minori utilizzi di risorse finanziarie pari a euro 8.100.000,00 di fondi del FEASR ordinario del CSR 2023-2027, di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con

l'Impegno n. 1297/2024.

Considerato che la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 disponeva che le eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il bando SRD13 A/2023 fossero destinate per il bando successivo dell'analogo Intervento SRD13.

Considerato che è in apertura il bando SRD13 B/2025.

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

visto l'art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- la Legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la Legge regionale 06 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.;

DETERMINA

1) di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, il minore utilizzo delle risorse destinate per il bando SRD13 A/2023, per euro 8.100.000,00, di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, con l'Impegno n. 1297/2024 del bilancio gestionale regionale;

2) di dare atto che le risorse accertate, pari a euro 8.100.000,00, siano rese disponibili sul bando successivo dell'analogo Intervento SRD13 (così come disposto con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco